



Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Chieti-Pescara
Dipartimento di FARMACIA



Verbale n. 20 / 2025

Prot. n. 1160 del 15/04/2025

VERBALE DELLA GAQ DEL CORSO DI STUDIO DI CTF

SEDUTA DEL 28 OTTOBRE 2024

VERBALE DEL CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO IN CTF

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 28 ottobre, alle ore 9.30 si è riunito in aula consiliare, su convocazione della Presidente, la GAQ del Corso di Studio in CTF, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1 – Redazione commento SMA 2024

2 – Redazione quadri SUA CdS 2025 ordinamnetali per modifica semplificata.

Sono presenti il prof. Giustino Orlando e la prof. Ivana Cacciatore e lo studente Alex Montanari.

1 – Redazione commento SMA 2024

La presidente illustra, come di seguito riportato, i dati della SMA, evidenziando come, a causa della modifica di classe avvenuta in seguito al passaggio alla laurea abilitante, i dati disponibili siano molto ridotti. Per questo alcuni dati, relativi ai laureati e all'occupazione, sono stati raccolti i dati presenti in Almalaurea.

Dopo ampia discussione si è convenuto di commentare la SMA come segue e di proporre tale commento al Consiglio di Corso di laurea.

Breve commento

Si fa presente che nel 2023/2024 il Corso di Studi è passato alla laurea abilitante e questo ha determinato la creazione di una nuova classe di laurea LM-13.. Questo determina una impossibilità di reperire nella scheda di monitoraggio i dati relativi agli anni precedenti, che verranno quindi recuperati dalla SMA dello scorso anno.

I. Sezione iscritti: Le immatricolazioni nel 2023 sono state 96, in linea quindi con le immatricolazioni negli ultimi cinque anni (iC00a), che si sono attestate appunto attorno alle 100 unità. In particolare, gli immatricolati puri (iC00b) si erano attestati, negli ultimi cinque anni, tra 77 e 89 unità. Nel 2023 sono 83, quindi in linea col dato precedente, con una percentuale di 87% rispetto agli immatricolati totali, valore maggiore rispetto al 79,5% degli Atenei di medesima area geografica e del 79,2% degli Atenei italiani.

Gli iscritti sono 428, dato leggermente inferiore a quello di 472 del 2022, ma il calo potrebbe essere legato agli studenti che non sono passati alla laurea abilitante e che quindi non risultano ad oggi inseriti nella SMA.

Gli iscritti regolari sono 297 e quindi in percentuale 69,4% in perfetta sovrapposizione agli iscritti regolari nel 2022 (321, pari al 69,7%).

Il dato relativo ai laureati, non disponibile nella SMA, viene discusso nella sezione A in base ai dati Almalaurea.

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

Trattandosi di una SMA relativa ad un corso di nuova istituzione ovviamente mancano i dati relativi a iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso), iC02BIS (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso secondo il collettivo selezionato da Almalaurea è 47,2% e sale a 65,3% quando si consideri anche il primo anno dopo la laurea. Tale dato è in netto aumento rispetto ai dati SMA 2022 pari a 43,2% e 65,0%, rispettivamente. Il numero di laureati è passato da 60 nel 2022 a 72, di cui 47 iscritti in anni recenti, nel 2023.

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) è molto alta e pari al 29,2%, contro un 9,4% della media di area geografica e 24,3% della media degli atenei non telematici. Era il 22,9% nel 2022. Ciò indica un forte incremento degli immatricolati provenienti da altre regioni, che rientrano pertanto nei valori pre-pandemia.

Il rapporto studenti regolari/docenti è leggermente diminuito (passando da 8,6 del 2022 al 8,2 del 2023), dato leggermente inferiore rispetto alla media degli atenei di medesima area geografica (10,1) e di atenei non telematici (10,3), ma, mentre rispetto agli atenei di medesima area geografica si osserva un numero maggiore di docenti a parità quasi di studenti regolari, nel caso degli atenei italiani risulta mediamente maggiore il numero di studenti regolari.

Risultano non valutabili, per i motivi evidenziati precedentemente, iC07 (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita), iC07BIS (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita), iC07TER (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto).

La percentuale di docenti di ruolo di riferimento che appartengono a SSD di base o caratterizzanti (iC08) è paragonabile a 94,1% e rimane comunque inferiore a quella dei CdS degli atenei nazionali (99,9%) e di medesima area geografica (99,4%), poiché rimane docente di riferimento un docente che non appartiene agli SSD di base e caratterizzanti.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione.

Tutti i dati dell'internazionalizzazione sono nulli.

Rimane ancora nulla la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo all'estero (iC12). Il fatto che da due anni l'offerta formativa sia stata presentata sul sito di Ateneo in inglese così come il fatto che alcuni insegnamenti, almeno fra quelli a scelta, a partire dalla coorte 2020/2021, sono previsti in lingua inglese potrebbe alzare questo valore in futuro. Tale valore è comunque molto basso anche per gli Atenei della medesima area geografica (2,1 studenti su 118,9), ma ancora significativamente inferiore al dato nazionale (6,4 studenti su 119,3), che però si sono alzati solo minimamente rispetto allo scorso anno.

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica.

Tutti i dati relativi agli indicatori per la valutazione della didattica sono nulli o non disponibili, tranne gli ultimi tre.

E' leggermente diminuita la percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), passando da 91,1% del 2022 al 85,4% del 2023. Molto probabilmente la diminuzione è legata al fatto che un docente in pensione ha accettato di svolgere gratuitamente il proprio corso. Questo dato è comunque superiore ai valori degli atenei della medesima area geografica (84,2%) e nazionale (79,8%) ed è indicativo di una politica di reclutamento che ha favorito la stabilizzazione di personale a tempo determinato, ma anche di assunzione di personale a tempo determinato come evidenziato dai valori successivi iC19BIS (l'indicatore passa da 92,1% a 88,0% a) e iC19TER (l'indicatore passa da 96,9% a 94,3%), che fanno riferimento rispettivamente ad ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori RTDB sul totale delle ore di docenza erogata e ad ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori RTDB e RTDA sul totale delle ore di docenza erogata. Fra l'altro anche i valori di iC19bis e iC19ter sono sempre superiori rispetto a quelli degli atenei nazionali e di medesima area geografica.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

Gli indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere sono tutti nulli e quindi non commentabili.

VI. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

Gli indicatori di approfondimento per la Sperimentazione Soddisfazione e occupabilità sono tutti nulli e quindi non commentabili.

VII. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) mostra una dinamica positiva, passando dal 24,6 del 2021 al 24,1 del 2022 e raggiungendo il valore di 21,6 nel 2023, e quindi al di sotto del valore soglia di 25. Tale valore è inferiore rispetto al dato nazionale (25,0) e di area geografica (24,5). In parte questo dato è dovuto sia ad un aumento dei docenti complessivi pesati per le ore di docenza (20,6 contro il precedente 19,5), dato che appare quasi in linea con il dato nazionale e di medesima area geografica (21,7 in entrambi i casi), sia ad una riduzione degli studenti iscritti. Se tale riduzione fosse legata alle politiche di recupero degli studenti fuoricorso il dato potrebbe essere positivo, ma non ci sono i dati per appurarlo. Anche il corrispondente valore del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, si è abbassato (da 31,4 nel 2022 a 28,0 nel 2023), ma il dato risulta superiore rispetto a quelli di medesima area geografica (24,4) e nazionale (26,6). In entrambi i casi la diminuzione del valore degli indicatori rispetto allo scorso anno fornisce il parametro di valutazione su quanto lo studente abbia possibilità di essere più adeguatamente seguito durante il suo percorso di studi.

CONCLUSIONI

Nell'Ateneo sono presenti due corsi di laurea a ciclo unico in classe LM-13, il Corso di Laurea in Farmacia e quello in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, che risponde alla domanda della figura professionale dei farmacisti e degli informatori farmaceutici il primo e di laureati per le industrie farmaceutiche del territorio e dei laboratori di analisi il secondo. Le due lauree hanno quindi orientamenti e finalità distinte e attraggono studenti con motivazioni diverse. La laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche è prevalentemente rivolta al mondo delle aziende, pur fornendo agli studenti anche la possibilità di un inserimento in Farmacia. Il CdS non ritiene dunque molto significativo il confronto fra i valori dei loro indicatori, Farmacia e CTF. Una maggiore differenziazione è stata poi portata avanti grazie al nuovo ordinamento abilitante che prevede, nell'ultimo anno, curricula specifici per questo CdS e orientati appunto al mondo aziendale.

La percentuale di laureati che si riscriverebbe allo stesso CdS (iC18) non è un dato disponibile in questa SMA2024. Il dato ricavato da AlmaLaurea è 67,6% nel 2023 contro il valore di 69,6% dello scorso anno. A livello nazionale tale dato nel 2023 è del tutto paragonabile (67,9%). La soddisfazione dei laureati, secondo l'indagine AlmaLaurea 2023 (aggiornata ad aprile 2023), era del 96,4% degli intervistati (nazionale: 92,7%) di cui 57,1% (decisamente sì), 39,3% (più sì che no) e 5,4% (più no che sì). E tale valore era salito, anche se di poco, rispetto all'anno precedente (88,5%). Per indagine Almalaurea 2024 (aggiornata a giugno 2024) la soddisfazione è rimasta alta e pari al 93,0% degli intervistati (maggiore del dato nazionale: 91,6%) di cui 46,5% (decisamente sì), 46,5% (più sì che no) e 1,4% (più no che sì) e 1,4% (decisamente no).

I dati dei laureandi, per le ragioni dette sopra, non sono disponibili.

Anche i dati relativi alla regolarità della carriera ed il percorso di studio, non sono disponibili. Dai dati Almalaurea si evince un miglioramento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che passa da 43,2% del 2022 a 47,2% e sale a 65,3% quando si consideri anche il primo anno dopo la laurea. Nonostante i dati Almalaurea si riferiscano ad un collettivo, il dato fa riferimento ai 72 laureati, di cui 47 in anni recenti, del 2023, a fronte dei 60 del 2022. E' vero però che migliora il rapporto tra studenti iscritti al primo anno/docenti, che si abbassa. A livello nazionale e degli atenei di medesima area geografica si ha invece un andamento in salita, soprattutto per quanto riguarda gli atenei di medesima area geografica, anche se il valore è in entrambi i casi inferiore (24,4 per atenei di medesima area geografica e 26,6 per gli atenei nazionali). La nuova offerta formativa della laurea abilitante prevede quattro curricula diversi, i cui insegnamenti dovrebbero perciò risultare particolarmente graditi agli studenti che li scelgono e presumibilmente aumentando la motivazione degli studenti e invogliandoli a terminare il corso di studio entro i limiti di n+1 anni.

Anche il percorso di eccellenza in azienda, sentiti i quattro studenti che lo hanno concluso in data 1/10/2024, è stato molto motivante e, sebbene impegnativo, ha permesso agli studenti di essere molto soddisfatti dell'esperienza fatta.

Nel tentativo di attirare al CdS studenti più motivati, il CdS ha potenziato le attività di orientamento, attraverso incontri in presenza e attività in Ateneo con diverse scuole superiori e gli incontri sono stati particolarmente partecipati. Ad oggi sono 85 gli studenti immatricolati su 100 posti disponibili e quindi sembra che l'orientamento abbia funzionato.

Migliora invece il rapporto tra studenti iscritti/docenti (iC27), che si attesta al di sotto del valore soglia, e anche inferiore rispetto ai dati nazionali e degli atenei di medesima area geografica, indicando molto probabilmente che le politiche di recupero dei fuoricorso hanno funzionato.

Per quanto riguarda l'occupazione, i dati della SMA non sono disponibili.

I dati della SMA indicavano una occupazione ad un anno dalla laurea (iC26TER) nel 2022 dell'84,1% e quindi nettamente incrementata rispetto ai due anni precedenti (67,6% nel 2021 e 61,2% del 2020). Riprendendo i dati Almalaurea il valore di occupazione nel 2023 è 76,1% ad un anno dalla laurea, 87,8% a tre anni dalla laurea e 94,1% a cinque anni dalla laurea, contro i valori di 93,5% ad un anno dalla laurea, 91,4% a tre anni dalla laurea e 88,5% a cinque anni dalla laurea del 2022, ma che risentiva delle tante attività innovative legate alla pandemia e che coinvolgevano le farmacie e la produzione di farmaci. Il dato del 2023 è quindi più basso ma decisamente positivo ed infatti diverse aziende farmaceutiche si sono rivolte al CdS e Dipartimento per attivare incontri di recruitment.

2 – Redazione quadri SUA CdS 2025 ordinamentali per modifica semplificata.

Come indicato dalle indicazioni fornite dal settore offerta formativa, avendo aderito alla modifica semplificata dell'ordinamento per il 2025, si chiede di valutare le minime variazioni da apportare ai quadri ordinamentali tabellare (Amministrazione - Sezione F) e A.4.d - Sezione Qualità.

La Presidente ritiene che non ci sia alcuna necessità di intervenire sulla parte tabellare visto che è stata modificata proprio lo scorso anno.

Un discorso leggermente diverso si deve fare per il Quadro a4.d, che lo scorso anno era stato redatto prima della presentazione finale dell'offerta formativa 2023/2024 che ha visto la nascita di 4 curricula. Il fatto che il prof. Di Biase si ritirerà il prossimo anno permetterà di inserire, come suggerito anche dalle indicazioni del D.M. 1147/2022, informatica, che il prof. Lorian Storchi ha accolto con piacere.

Per questo si ritiene che tale quadro debba essere implementato con alcune tematiche che non erano state considerate nella loro interezza. Pertanto si propone di inserire in tale quadro le seguenti piccole modifiche.

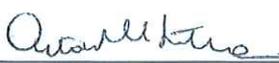
Gli insegnamenti affini ed integrativi offrono agli studenti competenze trasversali, tra loro interconnesse, ad integrazione e completamento delle conoscenze acquisite, per affrontare problematiche di carattere generale riscontrabili in contesti lavorativi diversificati. Tra questi ultimi le discipline statistiche e informatiche necessarie al completamento dell'attività formativa. Le attività affini e integrative del corso magistrale di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche sono inoltre riconducibili ad insegnamenti dei settori caratterizzanti e di base per poter fornire agli studenti contenuti avanzati e professionalizzanti aggiuntivi che non possono essere trattati nei corsi di base e caratterizzanti classici. Questo permette di acquisire expertise in discipline specifiche che avvicinano gli studenti alle possibili figure professionali in grado di operare in tutti i settori direttamente o indirettamente collegati all'area chimico-farmaceutica e della salute. La maggior parte degli insegnamenti affini ed integrativi è concentrata in insegnamenti previsti al quinto anno di corso e che permettono di conseguire appieno l'obiettivo finale del CdS. Tra le attività affini ed integrative vengono introdotti e approfonditi, nell'ottica di migliorare il conseguimento degli obiettivi formativi del Corso di Studi, argomenti propri della chimica avanzata quali la chimica organica ambientale e delle sostanze naturali, la sintesi di principi attivi, le preparazioni estrattive e la separazione di principi attivi da matrici diverse, l'analisi termica, la biologia farmaceutica applicata; vengono affrontate le tematiche innovative relative alla chimica dei materiali e biomateriali, organici, inorganici e bioinorganici e i metodi di caratterizzazione chimico-fisica e tecniche spettroscopiche e di imaging utilizzate per caratterizzare meccanismi di reazione, molecole di sintesi e materiali ad uso biomedico e di ambito nanotecnologico. L'inserimento di insegnamenti di base e caratterizzanti tra gli affini ed integrativi permette di acquisire nuove competenze al laureato. Al laureato magistrale di CTF vengono fornite conoscenze che gli permettono di comprendere appieno gli ultimi ritrovati biotecnologici, la biologia molecolare e la terapia genica dei farmaci a DNA ricombinante e RNA e renderlo più aggiornato ed esperto nell'accompagnamento personalizzato dei pazienti, per l'aderenza alle terapie farmacologiche, e consulenza alla persona sana a fini della prevenzione delle malattie. Vengono inserite conoscenze più avanzate relativamente alle pratiche di fabbricazione e qualità dei farmaci, consolidando dunque le competenze in discipline imprescindibili per l'ottemperanza alla normativa europea. Le attività formative di ambito tecnologico-normativo permettono di fornire agli studenti le necessarie competenze integrative riguardanti gli ambiti dei controlli dei processi industriali attraverso

la 'process validation', gli affari regolatori, l'assicurazione di qualità di prodotti farmaceutici, prodotti dietetici, integratori ed alimenti salutistici, la gestione del flusso dei dati attraverso nozioni di 'data Integrity'. Vengono affrontati anche gli aspetti legati alla sterilizzazione e alle problematiche connesse con l'inquinamento microbiologico nella produzione farmaceutica.

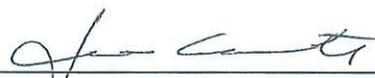
Tali proposte verranno riportati al prossimo Consiglio di Corso di Studio.

La seduta è tolta alle ore 10.00.

Del che è verbale

La presidente del CdS in CTF Antonella Fontana 

Prof. Giustino Orlando 

Prof. Ivana Cacciatore 

Sign. Alex Montanari 